



Compass, una macchina fotografica unica

Lanciata nel 1937, la fotocamera Compass, all'avanguardia e incredibilmente sofisticata, ha lasciato un segno indelebile nella storia della fotografia grazie alle sue caratteristiche uniche. Realizzata in soli 4000 esemplari, oggi è ricercata da tutti i collezionisti.

Quasi un secolo fa, la storia di Jaeger-LeCoultre si intreccia con il mondo della fotografia. Nel periodo fra le due guerre mondiali, la Manifattura realizza una macchina fotografica che resterà unica nel suo genere: Compass.

L'avventura ha inizio in Inghilterra grazie a Noel Pemberton Billing. Uomo d'affari e pilota, Pemberton Billing aveva fondato una società aeronautica nel suo paese, una società di trasporti in Sudafrica e aveva aperto un casinò in Messico. Poeta, scrittore e ingegnere, aveva ideato un centinaio di oggetti fra cui l'aereo dal quale sarebbe poi derivato lo Spitfire. Una sera, alla fine degli anni Venti, questo inventore geniale decide di progettare una macchina fotografica dalla qualità impareggiabile, in grado di riunire tutte le funzioni immaginabili e di entrare in un pacchetto di sigarette!

Per ideare e fabbricare un oggetto simile, capisce subito di aver bisogno dell'aiuto di una Manifattura orologiera completamente integrata, in grado di gestire la miniaturizzazione e pronta a raccogliere questa sfida. All'epoca, la Manifattura LeCoultre & Cie, che diverrà in seguito Jaeger-LeCoultre, vanta già al suo attivo centinaia di calibri, fra i quali il più piccolo e il più piatto al mondo, nonché l'emblematica pendola Atmos. Nel 1934, Pemberton Billing si reca nella Vallée de Joux, dove il suo progetto raccoglie un ampio consenso.

Occorrono tre anni di sviluppo per realizzare i 290 componenti di Compass. Lanciata nel 1937, la macchina fotografica riscuote un forte successo, suscitando entusiasmo sia per il design all'avanguardia che per le numerose funzioni. Questa fotocamera è infatti dotata di esposimetro, telemetro, paraluce telescopico, filtri incorporati, esposimetro a estinzione, valori di esposizione, mirino grandangolare, dispositivo per vedute panoramiche e stereoscopiche e di un treppiede ultra-leggero ideato su misura per l'apparecchio.

Anche se la Seconda Guerra Mondiale e i problemi legati alla pellicola ne determinarono il declino, Compass rimane ancora oggi un oggetto molto ricercato dai collezionisti.

MANUFACTURE JAEGER-LECOULTRE

Fin dalla fondazione, nel 1833, Jaeger-LeCoultre ha sempre affascinato e sorpreso gli amanti degli oggetti d'eccezione. Eredi dello spirito creativo del fondatore, Antoine LeCoultre, gli artigiani della Manifattura riuniscono i loro talenti e il loro savoir-faire per creare collezioni divenute veri e propri punti di riferimento nel mondo dell'orologeria, sia da un punto di vista tecnico che artistico: Reverso, Master, Rendez-Vous, Duomètre, Geophysic e Atmos... Questo patrimonio secolare, eccezionalmente ricco, è un'ispirazione costante per la Grande Maison, sempre alla ricerca dell'eccellenza. Dopo tanti modelli leggendari, il XXI secolo ha visto nascere le collezioni Hybris Mechanica™ e Hybris Artistica™. Sorprendenti e sofisticati, questi rari esemplari testimoniano ulteriormente la passione creativa che anima gli uomini e le donne che lavorano, talvolta da generazioni, presso la Manifattura.

Il 2017 offre l'occasione a Jaeger-LeCoultre di rivelare autentici tesori orologiai dalla bellezza straordinaria. Dopo aver festeggiato con stile gli 85 anni del Reverso nel 2016, la Manifattura è pronta per nuove sfide: proiettare la nuova linea Rendez-Vous verso l'apice dell'arte orologiera femminile.

www.jaeger-lecoultre.com

